



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*



(n nr. Telefono canonica 0423.21888 – info@parrocchiasangaetano.it)

Domenica 5 gennaio 2020

Gv 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio». Giovanni inizia il suo Vangelo con un volo d'aquila, un inno

immenso che ci impedisce di pensare piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento sulle pareti dei nostri giorni verso l'eterno, verso l'"in principio", verso il "per sempre". Per assicurarci che c'è come un'onda immensa che viene a infrangersi sui nostri promontori, che siamo raggiunti da un flusso continuo che ci alimenta, e che non abbiamo in noi la nostra sorgente. La fede è l'esperienza che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi, un bene grande che alimenta il nostro amore, una vita piena che può riempire la nostra piccola vita. «A quanti l'hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio». Il potere, non solo la possibilità o l'opportunità; ma una energia, una vitalità, una forza: il Verbo viene nel mondo e in noi come una forza di nascite. Cristo nasce perché io nasca. Nasca nuovo e diverso. Nasca dall'alto. Il Verbo di Dio è un seme che genera secondo la propria specie. Dio non può che generare Figli di Dio. Tutte le parole degli uomini ci possono solo confermare nel nostro essere carne, realtà incompleta, fragile e inaffidabile. Ma il salto, l'impensabile accade con il Natale, con la Parola che entra nel mondo e porta la vita stessa di Dio in noi. Ecco la vertigine: la vita stessa di Dio in noi. Questa è la profondità ultima del Natale. Dio in me. Destino di ogni creatura è diventare sillaba di Dio, carne intrisa di cielo, figlio. «Il cristianesimo non è rinuncia, è ingrandimento sconfinato del nostro essere» (Giovanni Vannucci). «In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini». La vita stessa è luce per gli uomini, e chi ha passato un'ora sola a vivere amore oppure ad addossarsi il pianto di un sofferente è più vicino al mistero di Dio di chi ha letto tutti i libri. Chi sa della vita sa di Dio. «E il Verbo si fece carne». Dio ricomincia da Betlemme. Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa lui stesso polvere plasmata, bambino di Betlemme e carne universale. E se tu devi piangere, anche lui imparerà a piangere. E se tu devi morire, anche lui conoscerà la morte. Da allora c'è un frammento di Logos in ogni carne, qualcosa di Dio in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati. E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e in quel neonato, a Betlemme, uomo e Dio sono una cosa sola.

MESSE E INTENZIONI DI PREGHIERA	
DOMENICA 5 GENNAIO II^ DI NATALE <small>Sir 24,1-4.12-16 (NV); Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18</small>	8.30 Lodi mattutine.
	9.00 Caeran Agostino e fam. vivi e def.ti.
	10.30 per la comunità.
LUNEDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE <small>Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12</small>	9.00 Fabris suor Pia Luigina; Quaggiotto Tarcisio e Angelina; Vanin Eliseo; Quagliotto Gina e Caeran Primo.
	10.30 Zamprognò Celestina
MARTEDÌ 7 GENNAIO <small>1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25</small>	18.30 De Bortoli Teodonilda; Alb Martin Alek.
MERCOLEDÌ 8 GENNAIO <small>1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44</small>	18.30
GIOVEDÌ 9 GENNAIO <small>1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52 1,19-28</small>	18.30 Quagliotto Agnese Danieli XXX°; Bressan Caterina e Cazzola Luigi; vivi e def.ti. Pia Associazione S. Gaetano.
VENERDÌ 10 GENNAIO <small>1Gv 4,19 - 5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a</small>	18.30 Def.ti. fam. Mária; Cisillotto Gastone ann.
SABATO 11 GENNAIO <small>1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16</small>	18.30 Bressan Eugenio, Nestorio Ocier, Cervi Elisa, Nieves Ferrolino
DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE <small>Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17</small>	8.30 Lodi mattutine.
	9.00 Cervi Alfonso, Rosa e Rino; Simeoni Francesco.
	10.30 per la comunità;

GRAZIE	
I Babbi di Natale attesi e accolti da tante famiglie e anziani.	
Un generoso contributo dall'Area Verde di S. Andrea	
Il pane benedetto offerto da panificio Perin.	
Le luminarie e il rinfresco per lo scambio degli auguri preparato dai "SOLITI TIPI".	
la presenza partecipata al ringraziamento di fine anno.	
l'uscita di amicizia e condivisione con giovani che si preparano ad animare il GREST.	
AVVISI	
Lunedì 6 gennaio	BENEDIZIONE DEI BAMBINI INFANZIA MISSIONARIA
Sono aperte le iscrizioni per la scuola dell'infanzia parrocchiale.	
Dal Lunedì 6 gennaio alle ore 15.00 in Centro parrocchiale: festa in attesa della Befana; ci sarà la premiazione dei presepi del CONCORSO PRESEPI; la lotteria del gruppo Arcobaleno e l'arrivo della Befana. La festa si concluderà al Civico con il tradizionale Falò.	
Richiesta intenzioni Sante Messe: alle porte della chiesa sono a disposizione dei fogli per richiedere le intenzioni delle messe anche per tutto l'anno.	

Buona Epifania e settimana a tutti